

LO STIPENDIO DELLA JOYA IN ITALIA

2012-2013

0,35

milioni di euro

2013-2014

0,40

2014-2015

0,50

2015-2016

3

2016-2017

7

● con il Palermo ● con la Juventus

Dybala
2022

Filippo Conticello
@filippocont

Poco prima di mezzogiorno, finalmente il closing: ieri il sito della Juve ha annunciato in pompa magna che Paulo Dybala, il cavaliere che ha disarcionato il Barcellona, sarà il nuovo giocatore-franchigia, come dicono in Nba. Leader tecnico, simbolo del club e, soprattutto, volto pulito per sedurre nuovi mercati e nuovi tifosi. Insomma, è caduta la firma sul nuovo, atteso e lauto contratto: il rinnovo è ufficialmente fino al 2022, lo stipendio arriva a 7 milioni circa, considerando la variabilità di certe voci anche qualcosa di più. Ormai siamo dalle parti dei 7,5 già guadagnati da Higuain, suo scudiero in attacco. Comunque, uno scatto in avanti notevole dai 3 milioni precedenti con scadenza 2020. È stato così colto il frutto di una serrata trattativa: tra alti e bassi, il

LA CAPRIOLA DELLA STELLA
La capriola di Paulo Dybala, 23 anni, dopo il primo dei due gol segnati al Barcellona martedì sera: la stella argentina è a quota 4 reti in questa Champions

Paulo ha rinnovato
Sarà l'uomo-Juve
«Insieme 5 anni, vinceremo tanto»

INGAGGI IN A
LA CLASSIFICA

Gonzalo Higuain
(Juventus)
7,5

Paulo Dybala
(Juventus)
7

Daniele De Rossi
(Roma)
6,5

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

Audi

FALCONERI
Cavalcare e fidarsi naturalmente

FISI in tour VAL SENALES
GRAN FINALE

21-23 APRILE
DUEMILADICIASSETTE

in collaborazione con

Vieni a sciare con i campioni FISI e misurati in gara con loro!

Potrai anche testare le nuove collezioni di sci e partecipare a tanti momenti di intrattenimento con i tuoi Campioni usufruendo di condizioni vantaggiose*!

Vieni a festeggiare in Val Senales dal 21 al 23 aprile i fantastici risultati della stagione 2016/17

Il programma giornaliero è ricco di eventi e ti consentirà di sciare con i campioni FISI, effettuare ski test delle aziende del Pool Sci Italia e di partecipare anche al Campionato Italiano di Stile organizzato da Sciare Magazine e FISI - CoScuMa (iscrizioni entro 22/4)

Scopri tutti i dettagli su fisi.org dove potrai scaricare il programma completo

Sponsor Evento

Media Partner

Per info: www.fisi.org - www.valsenales.com

*Agevolazioni: Sconto del 50% sullo skipass giornaliero Val Senales per i tesserati FISI - Tariffe agevolate presso Blu Hotels Senales, info: g.ranzi@bluhotels.it - tel. 0365 44111 (Ufficio Eventi) - Per altre strutture alberghiere: info@valsenales.com



L'IDENTIKIT

PAULO DYBALA

NATO IL 15 NOVEMBRE 1993
A LAGUNA LARGA (ARGENTINA)
RUOLO ATTACCANTE
ALTEZZA 177 CM PESO 73 KG

Paulo Dybala è cresciuto nell'istituto di Cordoba. La stagione 2011-12 è la sua prima da professionista, nella seconda divisione argentina.

IN ITALIA

Nell'estate del 2012 lo compra il Palermo per 12 milioni. Nel 2015 passa alla Juve per 40.

taglia e cucì è andato avanti per sei mesi. E ieri il club ha potuto scrivere con orgoglio: «Sono giorni di emozioni forti questi per Dybala: a meno di 48 ore dalla spettacolare doppietta al Barça, la Joya, in seguito all'accordo raggiunto grazie al lavoro dell'a.d. Giuseppe Marotta e del procuratore del giocatore Pierpaolo Triulzi, sigla il rinnovo del contratto fino al 30 giugno 2022». Da parte sua, l'argentino si è abbandonato alla felicità davanti ai microfoni del club: «Altri cinque anni insieme, sono molto contento e fiero di essere in questa squadra». Poi un messaggio al suo popolo in adorazione dopo la notte di martedì: «Vi ho fatto aspettare un po', ma penso che il rinnovo sia arrivato nel momento giusto: spero di poter farvi divertire e vincere insieme tanti trofei in questi anni».

AL PALERMO

8

I milioni del premio di rendimento che la Juve verserà in 4 rate al Palermo dal 2018-19

I DIRITTI La volontà di proseguire su questo cammino c'era da entrambe le parti e il rinnovo era nell'aria da un po': Paulo e Signora avevano già da tempo trovato la maxi-intesa per allungare il precedente contratto che aveva scadenza 2020. L'ultimo scatto è stato spostare la durata più in là di due stagioni anziché una. Un po' più complicata, invece, la partita per i diritti d'immagine: la Juve li avrebbe voluti per sé e sarebbe stato un unicum, visto che tutti i giocatori li gestiscono in autonomia. L'argentino, però, non

ha voluto cederli e alla fine ecco una saggia mediazione: la Juve ha concordato di poter collaborare a certe sponsorizzazioni in alcune mirate categorie merceologiche, in primis quelle in cui il club ha già delle partnership. In controluce, si legge quindi la volontà della Signora di specchiarsi nella Joya: la società e il suo gioiello più brillante proietteranno la stessa immagine nel mondo. Per questo, ieri Paulo ha parlato da innamorato nel video di oltre 6 minuti: «In questa settimana sto vivendo delle emozioni particolari. Tante gioie insieme. Il momento più bello è stato la prima firma sul contratto quando sapevo che sarei diventato parte di questa storia. Tutto il resto arriva di conseguenza».

E AL PALERMO...

Alla notizia della firma argentina, a Palermo avranno stappato una buona bottiglia: per il club che ha portato Paulo è scattato un ricco bonus. Nel dettaglio, la Juve ha fatto sapere che è maturato «il premio di rendimento di otto milioni a favore del Palermo che sarà corrisposto in quattro rate annuali dal 2018-19». Del resto, è in Sicilia che Dybala ha iniziato a farsi le ossa, poi alla Juve è andato a bottega da un sapiente maestro. Paulo ha, infatti, voluto ringraziare il tecnico che con pazienza gli ha permesso di indossare la Dybala-mask da supereroe: «Allegrì mi ha dato il tempo giusto per capire e conoscere la squadra.

Ora gioco in una posizione che mi piace, conosco il ruolo, mi diverto». Una carezza anche a Buffon che l'ha già inserito sul podio mondiale: «Ringrazio Gigi, ma devo ancora dimostrare tanto. Voglio continuare a dare il meglio e insieme a lui aiutare la squadra ad alzare tanti trofei». In una intervista esclusiva in patria, a Olè, Dybala ha aggiunto altro sulla sua vita privata: dal ricordo del padre, el «Chancho», morto quando lui aveva 15 anni, alla famiglia divisa tra Boca e River, fino all'importanza della chiamata di Tevez prima di chiudere le valigie per Torino. Ha anche detto di quanto volesse all'inizio una maglia del monumento Buffon: «Per due volte non ho avuto il coraggio di chiedergliela, alla terza mi ha detto sì». Il suo mito, però, vive in Argentina: avrà pure firmato un rinnovo milionario, ma Paulo ha ancora un sogno da bambino. Giocare con Riquelme alla Bombonera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Il club annuncia il prolungamento L'argentino guadagnerà circa 7 milioni: «È il momento giusto, spero di farvi divertire ancora a lungo»**



Mauro Icardi (Inter)

5



Miralem Pjanic (Juventus)

4,5



Edin Dzeko (Roma)

4,5

▶ L'ALTRO RINNOVO
IL GIGANTE BIANCOCELESTE

Milinkovic firma
La Lazio lo blinda
per cinque anni

● Il serbo prolunga al 2022: stipendio raddoppiato

Stefano Cieri
ROMA

Quasi come un acquisto. Mossa per nulla scontata e in controtendenza rispetto alle abitudini recenti. La Lazio ha blindato uno dei suoi gioielli: Sergej Milinkovic. Il contratto è stato prolungato fino al 2022 con un ingaggio praticamente raddoppiato. Dagli attuali 750 mila euro annui lo stipendio del serbo salirà fino a 1,5 milioni a stagione.

FUTURO BLINDATO Il precedente contratto, stipulato meno di due anni fa, quando il centrocampista fu acquistato dal Genk, scadeva nel 2020. Una data, dunque, ancora lontana. La Lazio però, contrariamente a quanto fatto nella sua storia recente, ha preferito giocare di anticipo. Da un lato per riconoscere al calciatore un compenso più in linea con il suo attuale valore, dall'altro per evitare che su Milinkovic si scatenassero gli appetiti dei top club europei. Che, in ogni caso, il giocatore della Lazio lo hanno messo nel mirino. E che, se la sua ascesa continuerà, sicuramente proveranno a strapparli al club biancoceleste. La novità è che Lotito potrà ora essere arbitro del suo destino, molto più di quanto gli sia riuscito con altri talenti (vedi De Vrij e Keita, tanto per citare i casi più recenti) con i quali il rinnovo non è mai arrivato. Per Milinkovic a mettere la Lazio in una botte di ferro è



LE FRASI

«Sono felice di continuare la mia carriera in questa grande società»

L'agente Kezman: «Ora vuole vincere dei trofei con i biancocelesti»

anche il mancato inserimento di una clausola di rescissione a favore del giocatore, della quale pure si era parlato. Alla fine però le parti hanno preferito rinunciare. Con il procuratore del calciatore, Mateja Kezman, i rapporti sono ottimi. Se e quando dovesse arrivare un'offerta importante per Milinkovic sicuramente una soluzione si troverà.

FEDELTA' LAZIO L'evento, in ogni caso, non è così vicino. Milinkovic alla Lazio si trova benissimo. E sa bene che, per completare la sua crescita, è meglio restare almeno per un'altra stagione in biancoceleste. «Sono felice e onorato di continuare la mia carriera qui alla Lazio a difesa dei colori della prima squadra della capitale. Insieme ci toglieremo tante soddisfazioni», ha scritto il calciatore sul profilo Instagram. E il suo agente Kezman ha ribadito: «E' molto felice qui, ora vuole vincere dei trofei con la Lazio e continuare il suo per-

corso di crescita». Dichiarazioni di circostanza? No, a giudicare da come Milinkovic ha esultato dopo i gol realizzati nei due derby di Coppa Italia. Quello segnato al ritorno, in particolare, festeggiato indicando l'aquila sulla maglia davanti alla panchina romanista. La sua stagione è stata maiuscola: sette gol e altrettanti assist tra campionato e Coppa Italia. E le reti sono state tutte pesanti. Ora ne insegue altre, a cominciare dalla partita di domani a Marassi, dove quest'anno ha già segnato alla Samp. Ripetersi col Genoa sarebbe il modo migliore per festeggiare il nuovo contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10

● I gol segnati da Milinkovic con la Lazio in due anni: 5 in campionato, 3 in Coppa Italia e 2 in Europa League

3

● I trofei vinti da Milinkovic: Mondiale under 20 ed Europeo under 19 con la Serbia, coppa nazionale con il Vojvodina

Sui siti dei migliori Concessionari Autorizzati, i 6 nuovi fantastici giochi

AGE OF THE GODS™

digita WWW.AGEOFTHEGODS.IT per scoprirli!

IL GIOCO PUO' CREARE DIPENDENZA PATOLOGICA | IL GIOCO E' VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI | INFORMATI SULLE PROBABILITA' DI VINCITA E SUL REGOLAMENTO DI GIOCO SU WWW.AGENZIADOGANEMONOPOLI.GOV.IT O SUI SEGUENTI CONCESSIONARI: BET365 CONC. 15253, BETFAIR CONC. 15211, CASINOPLEX CONC. 15232, EUROBET CONC. 15016, LOTTOMATICA CONC. 15017, MANSION CONC. 15009, PADDYPOWER CONC. 15236, SISAL ENTERTAINMENT S.P.A. CONC. 15155, SKYBET CONC. 15246, SNAI CONC. 15215, TITANBET CONC. 15178, TOTOSI CONC. 15708, WILLIAMHILL CONC. 15038, WINGA CONC. 15011

gioco legale e responsabile

18+



Dries Mertens, 29 anni, attaccante belga del Napoli. In azzurro è arrivato nel 2013-14 dal Psv AFP

A Napoli Mertens all'attacco di Mertens

● Il belga cerca il record di 27 gol Ma senza contratto c'è la Premier

Gianluca Monti
NAPOLI

Dries Mertens a Napoli sta molto bene ed ai tifosi azzurri è legato, ma non deciderà il suo futuro ascoltando solo le ragioni del cuore. Certo, la moglie Kat non si vede in città da un po' ma anche lei ama Napoli come si evince pure da una vecchia foto postata ieri su Instagram con il panorama del golfo visto da Positano ed una significativa didascalia: «Vedi Napoli e poi muori». Un omaggio alla città in cui la signora Mertens spera di tornare presto, a prescindere dalla squadra dove Dries giocherà il prossimo anno. Già perché il belga, capocannoniere della

squadra, è il nuovo... Gonzalo Higuain e non solo perché sta segnando con medie da Pipita. Come il suo amico argentino ha infatti grandi ambizioni da realizzare nell'immediato futuro essendo alla soglia dei trent'anni. Ecco perché non ha preso bene il continuo temporeggiare del Napoli sul rinnovo del suo contratto in scadenza nel 2018. Non si aspettava di certo che il club tardasse così tanto nel for-

26

● I gol stagionali di Mertens (20 in campionato, 5 in Champions e uno in Coppa Italia). Il suo record di reti stagionali è 27 gol, stabilito con il Psv nel 2011-12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mulargli una proposta e questo ha provocato una certa freddezza nei rapporti tra le parti. Dunque ora Mertens sta riflettendo sul da farsi e si interroga sui progetti futuri del club.

MONETIZZARE Ieri il presidente De Laurentiis, all'uscita dalla Lega, non ha voluto parlare dell'argomento rinnovi. Sembra si stia dedicando più da vicino alla questione Insigne, per il quale sono attese novità a breve, eppure Mertens ha già tanti corteggiatori, su tutti il Manchester United che è venuto anche ad osservarlo più volte dal vivo in questa esaltante stagione. In Premier verrebbe garantito a Mertens un contratto importante che gli permetterebbe di «monetizzare» un'annata nella quale Sarri lo ha scoperto centravanti con risultati sorprendenti. Allo stesso modo il Napoli potrebbe ricavare un gruzzoletto importante da un calciatore che è quasi impensabile pensare di portare a scadenza di contratto. Ecco perché le strade potrebbero separarsi anche se la società azzurra confida di non perdere, per il secondo anno di fila, il suo bomber principe. Già perché Mertens quest'anno è arrivato a quota 26 gol (20 dei quali in campionato), ad un solo centro dal suo record di 27 reti con il Psv nel 2011-12. Contro l'Udinese domani ci sarà dunque una ghiotta possibilità per il belga di poter eguagliare il primato personale lanciando nel contempo il Napoli alla rincorsa della Roma. Insomma, il futuro è adesso. Sperando non sia già troppo tardi.

NOTIZIE TASCABILI

DOPO LA CONDANNA A 18 MESI

Izzo cambia legale In Appello toccherà a Mattia Grassani

● (a.cat.) Evidentemente, per Armando Izzo e il Genoa, evitare l'illecito sportivo non è bastato a ritenere il bicchiere mezzo vuoto. Del resto, per un ragazzo nell'orbita della Nazionale 18 mesi di squalifica in primo grado per una doppia omessa denuncia - legata alle presunte combine di Modena-Avellino e Avellino Reggina (Serie B 2014-15) - sono comunque tanta roba, pure a fronte della richiesta di radiazione (più 6 anni) avanzata dalla Procura. E così, ieri, di comune accordo con l'a.d. del club rossoblu Alessandro Zarbano, il difensore genoano ha inviato all'avvocato Antonio De Rensis, che lo ha



Armando Izzo, 25 anni, difensore del Genoa GETTY

difeso dinanzi al Tfn, la revoca del mandato. Contestualmente, il ragazzo, coinvolto nell'inchiesta della Dda di Napoli dopo le rivelazioni del pentito di camorra Antonio Accurso, ha nominato suo legale Mattia Grassani. Dunque, sarà l'avvocato bolognese a curare il suo ricorso alla Corte federale d'appello.



Federico Fazio, 30 anni, difensore argentino della Roma ANSA

Totem Fazio Un'annata da record con la Roma

● Con l'Atalanta 42ª gara per lui Mai così tante prima. E già 4 reti

Andrea Pugliese
ROMA

Magari non ci si sarebbe diventati ricchi come con la vittoria dello scorso anno del Leicester, ma di certo un bel gruzzoletto lo si poteva portare a casa. Perché scommettere su un Fazio così a inizio stagione sembrava quasi blasfemo: un po' perché veniva da due anni in naftalina tra Tottenham e Siviglia, e un po' perché i primi passi in giallorosso non erano poi stati illuminanti. E invece con la sfida di domani all'Atalanta il difensore argentino raggiungerà un piccolo record personale: 42

HA PERSONALITÀ,
COSTRUISCE GIOCO
E CI TOGLIE DALLE
DIFFICOLTÀ

LUCIANO SPALLETTI
SU FEDERICO FAZIO

gare stagionali, mai prima si era spinto così lontano (il massimo erano state le 41 del 2013-14 con il Siviglia, quando vinse l'Europa League).

INDISPENSABILE Insomma, il Comandante è tornato a essere l'uomo più importante nella retroguardia giallorossa, quello «di cui non possiamo proprio

VERSÒ L'ATALANTA

Distorsione per De Rossi È quasi out

● (pug) Daniele De Rossi verso il forfait per la sfida di domani pomeriggio con l'Atalanta. Il centrocampista della Roma ieri ha infatti abbandonato in anticipo la seduta di allenamento per una distorsione alla caviglia destra. De Rossi è uscito zoppicando, anche se sulle sue gambe. Lo staff medico della Roma ha poi deciso di aspettare oggi per gli eventuali esami strumentali del caso, legati all'eventualità o meno che la caviglia si sia gonfiata o no. Se, come molto probabile, De Rossi sarà costretto ad alzare bandiera bianca per domani, l'indiziato numero uno per sostituirlo è l'argentino Paredes. A meno che poi Spalletti non voglia dare fiducia in mediana al francese Grenier.

fare a meno», come disse tempo fa Luciano Spalletti. Che però nel derby di ritorno con la Lazio ha deciso di rinunciarci, complice anche uno scadimento di forma e un affaticamento all'adduttore. Quel derby la Roma l'ha vinto ma non è bastato e forse non sarebbe bastato neanche con Fazio in campo. Sta di fatto, però, che il tecnico giallorosso poi ha deciso di tornare sui suoi passi, rimettendo dentro l'argentino subito, a Bologna. E con ottimi risultati.

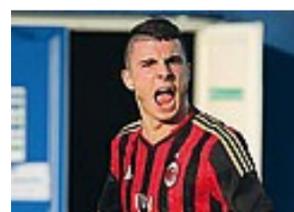
A CACCIA DI GOL Già, perché al Dall'Ara Fazio ha segnato anche la sua quarta rete stagionale (due in campionato e due in Europa League), anche questo un piccolo record personale. Quattro gol, infatti, li aveva fatti solo nel 2007-08 e nel 2012-13, sempre con il Siviglia. Di più no, mai. E ora, invece, davanti a sé ha altre sette partite per cercare di migliorare anche qui. «Fazio ha fatto un campionato importantissimo, ha carattere e personalità, ci costruisce le azioni da dietro - ha detto Spalletti subito dopo Bologna-Roma -. Per una squadra come la Roma, che gioca spesso nella metà campo avversaria, questo è un aspetto fondamentale. E poi fisicamente sa toglierci anche dalle difficoltà». Ecco perché Spalletti (che ieri ha tenuto banco al Trigoria Day, con gli ospiti di alcune aziende partners della Roma che hanno visitato il centro e visto l'allenamento) non ci rinuncerà più, a meno di cause di forza maggiore. A scommetterci su a inizio stagione, si sarebbe davvero diventati ricchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NORDCOREANO

Han ha firmato: con il Cagliari fino al 2022

● CAGLIARI (m.f.) L'esordio in Serie A, il primo gol italiano, la cittadinanza onoraria. E il contratto da professionista: Kwang Song Han si è legato al Cagliari fino al 2022. L'attaccante nordcoreano, classe 1998, ha firmato nei giorni scorsi. L'accordo decorrerà dal primo luglio prossimo. Intanto da ieri gli Store del club rossoblu hanno ripreso la vendita dei biglietti per il match contro il Chievo di domani pomeriggio. I tagliandi vanno da 5 a 30 euro. La Prefettura ha stabilito che i possessori dei voucher accedano solo con la Tessera del tifoso: prezzo simbolico di un euro.



Patrick Cutrone, 19 anni

PRIMAVERA

Oggi tre anticipi Milan-Vicenza in diretta tv

● (m.cal.) Oggi tre anticipi della terzultima giornata della regular season del campionato Primavera: per il girone A, alle 14.30 Milan-Vicenza (diretta Sportitalia), alle 15 Fiorentina-Perugia. Per il girone B è in programma alle 14.30 la sfida tra Torino e Bari.

DONNE

Coppa Italia, Verona ai quarti Il 25 gioca l'Inter

● (m.cal.) Il Verona è la settima squadra qualificata ai quarti di finale della Coppa Italia femminile. Nel derby contro il Valpolicella (club che ha stretto una collaborazione con il Chievo), le ragazze di Longega vincono 3-1 e raggiungono Mozzanica, Fiorentina, Pink Bari, Brescia, Unterland e Empoli, mentre l'ultima qualificata per i quarti uscirà dalla sfida di martedì 25 aprile tra Inter e Tavagnacco. Botta e risposta in avvio tra Boni e Melania Gabbadini, la sorella di Manolo, che si ripete anche in apertura di secondo tempo: a fissare il risultato sul 3-1 è una punizione di Boattin.

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO PREMIUM

«SUL PALCO TI SENTI RIGORISTA TOTTI IL TOP GLI DEDICO "VOLARE"»

L'INTERVISTA di GABRIELLA MANCINI

E' una mattina calda e pigra sui Navigli. Il cortile interno dell'hotel color pastello profuma di fiori e primavera, un'atmosfera senza tempo, manca solo Alice che guarda i gatti, ideale per un incontro con Francesco De Gregori. Giubbotto di pelle, berretto nero, aria rilassata, il cantautore giallorosso ci racconta i retroscena del doppio album live *Sotto il vulcano*, registrato al teatro greco di Taormina nel corso del suo *Amore e furto Tour*, un mix di successi con sonorità nuove, a partire dall'intramontabile *Rimmel*.

Quali sono le sue sensazioni nel rivisitare brani apprezzati anche dai giovani?

«Gioia e soddisfazioni non comuni. E' come se scopriessi che c'è più musica di quella che pensavo. Una volta ero più *tranchant* negli arrangiamenti, adesso invece le canzoni si aprono, mi diverto a cambiarle».

«Rimmel», la fine di una storia, il trucco e i quattro assi di un colore solo, nel '75 fu rivoluzionaria: dove la scrisse?

«In due tempi. Le strofe in una stanza d'albergo a Milano. Anche l'inciso l'ho scritto a Milano: ero in attesa di andare in onda negli studi Rai di porta Carlo Magno a una trasmissione per bambini presentata dal mago Zurlì, Cino Tortorella, non sapevo che cosa fare ed è arrivato il ritornello».

Ma è vero che «Sotto il vulcano», il cui titolo prende spunto dall'Etna, è stato registrato a sua insaputa?

«Sì. Due, tre giorni prima della serata di Taormina dissi al bassista, Guido Guglielminetti: «Peccato che non abbiamo mai

tenuto nulla, così, per risentirci...». Lui, zitto zitto, ha chiamato una troupe tecnica e soltanto qualche giorno dopo abbiamo saputo che aveva registrato tutto. Meglio, c'è sempre un minimo di ansia quando sai di essere ripreso».

Lei e Lucio Dalla, i primi a esibirsi negli stadi con «Banana Republic» nel 1979: che effetto faceva?

«Eravamo ragazzini entusiasti. Avevamo approcci diversi: lui era più musicista e scafato. Ci accomunava lo stupore, tutta quella gente per noi. Non cambiò il modo di vedere il nostro mestiere, rimanemmo con i piedi per terra, eravamo convinti che fosse una parentesi».

Nell'album, oltre a «4 marzo 1943», c'è anche la «Leva calcistica della classe '68» con il mitico Nino e la paura del calcio di rigore: com'era nata?

«Ripensando a me da ragazzino, all'iniziazione e alla crescita in un gioco di squadra: tutti ci tengono a fare bella figura. C'è competizione, a volte sofferenza e amarezza».

E' vero che l'aveva dedicata ad Agostino Di Bartolomei?

«No, è falso».

Lei li sbagliava i calci di rigore?

«Sì, certo. Ma all'inizio giocavo in porta perché ero alto e intervenivo sui cross - ride - sapevo fare solo quello. La canzone è stata scritta dalla parte del portiere, ho rovesciato la visione».

Che tifoso è?

«Caldo, come tutti, ma non competente. Se volete parlare di schemi chiedete pure ad Antonello Venditti. Anche Barbarossa, Ruggeri e Ligabue sono più bravi di me. Io sono uno spettatore - ridacchia - e vorrei veder piangere il mio capoufficio stampa Vitanza, che è juventino...».



IL NOBEL A DYLAN È GIUSTO. UNA CANZONE È LETTERATURA

FRANCESCO DE GREGORI SULL'ARTISTA AMERICANO



L'ATALANTA? SPERO CHE I GIOVANI DOMANI SI SENTANO PIÙ VECCHI

FRANCESCO DE GREGORI SUGLI AVVERSARI DELLA ROMA

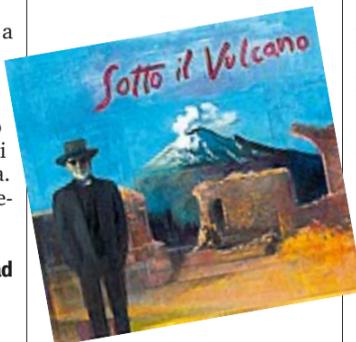
IL CANTAUTORE SI RACCONTA TRA IL TIFO PER LA ROMA E L'ULTIMO ALBUM «È UN LIVE NATO A MIA INSAPUTA: TUTTA "COLPA" DEL MIO BASSISTA»



De Gregori

il disco

«SOTTO IL VULCANO»: ISPIRATO ALL'ETNA, REGISTRATO A TAORMINA



Francesco De Gregori nasce a Roma il 4 aprile 1951. Inizia a esibirsi a 16 anni nel Folkstudio con altri cantautori, a partire da Venditti. Nel 1972 l'esordio discografico con «Theorius Campus», l'anno seguente pubblica «Alice non lo sa» e si propone tra gli artisti emergenti più amati dal pubblico d'avanguardia. Nel 1974 esce «Francesco De Gregori», con brani visionari come «Niente da capire», quindi «Rimmel», l'avvio di una carriera irresistibile.

In alto la cover dell'album «Sotto il vulcano» realizzata dall'artista Silvia Codignola. In primo piano il cantautore, dietro le rovine che rappresentano il mondo, in fondo l'Etna, enigmatico: la fumata è bianca, ma è sempre un vulcano.

42

anni dall'uscita dell'album «Rimmel», nel 1975, canzoni destinate a diventare classici della musica italiana. E «Rimmel» in questi giorni è in rotazione radiofonica. I dischi live sono 16, compreso l'ultimo, «Sotto il vulcano».

La Roma ha sei punti di distanza dalla Juve a sette giornate dal termine del campionato: nutre una speranza?

«La speranza c'è sempre, ma è meglio guardarsi le spalle dal Napoli, che è molto in palla, per evitare i preliminari di Champions. Il fatto è che questa Roma è forte, ma la Juve lo è di più, quest'anno è davvero incredibile».

Se la Roma fosse una canzone?

«Grazie Roma e Roma Roma di Antonello. E' difficilissimo scrivere l'inno per una squadra, lui è riuscito in due imprese meravigliose, sono due canzoni intense, commoventi, una fortuna averle composte».

Canta: «Un giocatore si vede dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia...». Chi è?

«Francesco Totti. E' immenso non soltanto in campo, ma anche fuori, apprezzo la sua autoironia».

Quale brano sceglierebbe per lui?

«Merita una grandissima canzone: *Volare*».

Spalletti?

«Siamo amici, sarei contento se restasse. Ammiro la sua indipendenza intellettuale: in un mondo di «forse» e di «non so» lui parla chiaro».

Domani la Roma gioca contro l'Atalanta, la leva calcistica degli anni Novanta...

«L'assonanza con la mia canzone non mi porterà a fare il tifo per loro - ride - spero che per un giorno si sentano un po' più vecchi».

C'è tanto di Bob Dylan nell'album «Sotto il vulcano», dalle sonorità ad alcuni brani tradotti: che cosa ne pensa del Nobel?

«Giusto. Il Nobel per la letteratura non è soltanto per il testo, ma per la canzone, musica compresa, un'opera letteraria. Io l'avrei dato anche a Fellini, Rossellini, Walt Disney».

Un atleta italiano da Nobel?

«Il primo che mi viene in mente è Pietro Mennea».

Se non fosse diventato cantautore che cosa avrebbe fatto?

«Il giornalista o il maestro».

Che cosa vuol dire salire sul palcoscenico?

«Confrontarsi con un'emozione. Racconto molto di me a sconosciuti che diventano intimi. E' una scossa, c'è sempre un po' di ansia: è come tirare un calcio di rigore e la porta la vedi sempre più piccola... oppure, se fai il portiere, la vedi sempre più grande».

Si è mai dimenticato le parole?

«Sì, anche perché non uso il gobbo elettronico, toglie naturalezza. Mi è capitato anche con *Rimmel* e la *Donna Cannone*, a volte il pubblico non se ne accorge perché le cambio, altre mi tira le orecchie e ride. La mia band si diverte, siamo molto affiatati».

«Buonanotte Fiorellino» in versione Dylan è spiritosa, alla fine

del concerto fa andare a casa tutti più leggeri. Com'era nata quella canzone?

«L'avevo pensata come un addio tra due amanti. Oggi è la giocosa confessione di un debito dylaniano e ho rovesciato l'ottica: nella versione originale «l'anello resterà sulla spiaggia», invece in questa - sorride ironico - ho aggiunto «se per caso qualcuno lo trova lo può pure lasciare dov'è». Le cose cambiano, le canzoni si ossidano e rivivono».

«E qualcosa rimane tra le pagine chiare e le pagine scure»: dopo oltre quarant'anni di musica che cosa rimane nel cuore?

«Il rapporto con il pubblico che nel tempo si è modificato, ma non si è mai interrotto. Al di là di tradimenti e di dischi meno belli continua perché è sostenuto dalle canzoni. Tutto questo è miracoloso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NINO NON AVER PAURA DI SBAGLIARE UN CALCIO DI RIGORE. NON È MICA DA QUESTI PARTICOLARI CHE SI GIUDICA UN GIOCATORE...



LA LEVA CALCISTICA DELLA CLASSE '68, DALL'ALBUM TITANIC

del concerto fa andare a casa tutti più leggeri. Com'era nata quella canzone?

«L'avevo pensata come un addio tra due amanti. Oggi è la giocosa confessione di un debito dylaniano e ho rovesciato l'ottica: nella versione originale «l'anello resterà sulla spiaggia», invece in questa - sorride ironico - ho aggiunto «se per caso qualcuno lo trova lo può pure lasciare dov'è». Le cose cambiano, le canzoni si ossidano e rivivono».

Che effetto le fa «Generale» cantata da Vasco?

«Ne sono felice. Vasco è autorevole, un Omero narrante».

La notte crucca e assassina è alle spalle, il treno va veloce, il generale già pensa al Natale, un'incantevole cartolina di pace: come vive questi tempi di terrorismo e venti di guerra?

«Con inquietudine, come tutti».

«E qualcosa rimane tra le pagine chiare e le pagine scure»: dopo oltre quarant'anni di musica che cosa rimane nel cuore?

«Il rapporto con il pubblico che nel tempo si è modificato, ma non si è mai interrotto. Al di là di tradimenti e di dischi meno belli continua perché è sostenuto dalle canzoni. Tutto questo è miracoloso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

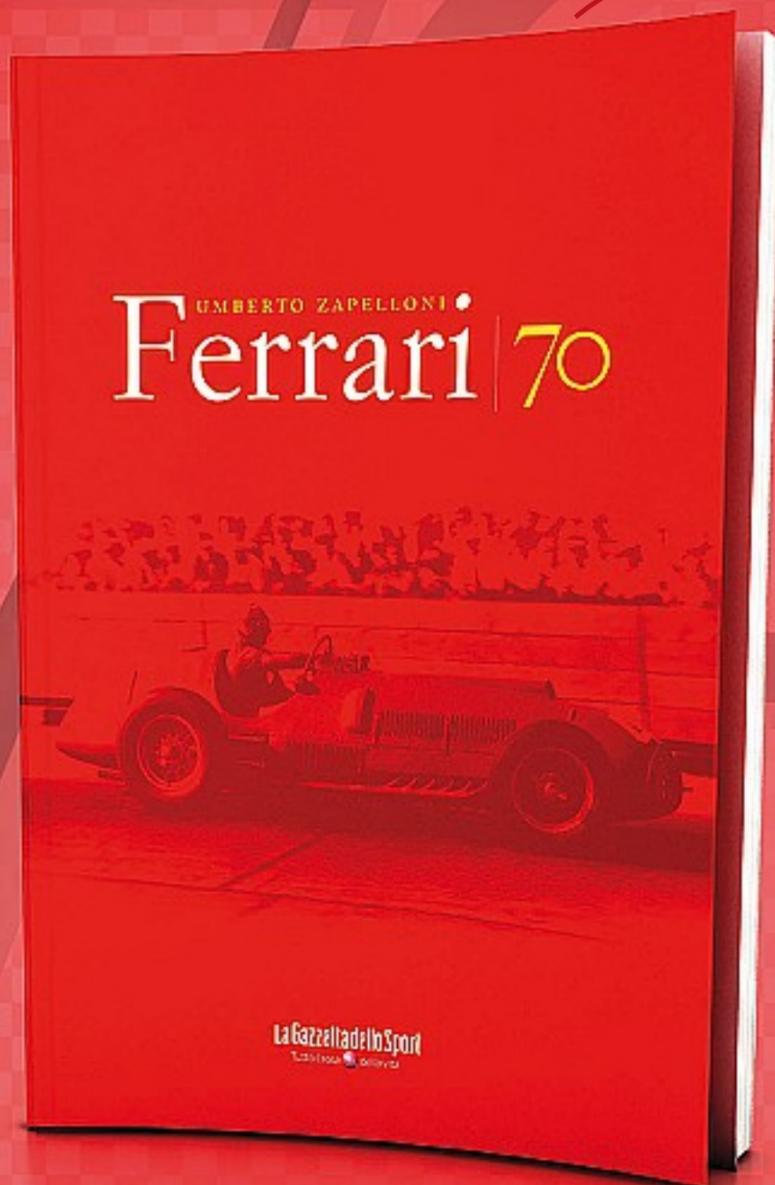


BELLO CAMBIARE LE CANZONI: SENTITE «BUONANOTTE FIORELLINO...»

FRANCESCO DE GREGORI SUI BRANI DEL CD LIVE

FERRARI

IL MITO ITALIANO



*€12,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

zampalverse



UOMINI E MACCHINE, SOGNI E TRIONFI

70 ANNI DI STORIA FERRARI

La gloriosa Scuderia del Cavallino raccontata in un libro che ripercorre i primi settant'anni della casa automobilistica di Maranello. Gli uomini e le innovazioni che hanno scritto la storia delle quattro ruote, con uno sguardo rivolto al futuro del marchio Ferrari, l'analisi dei piloti e delle macchine in rosso e le 70 pagine esclusive de La Gazzetta dello Sport che hanno narrato la leggenda del Cavallino. Dal 1946 ad oggi, vivi la storia di quella che non è mai stata soltanto un'automobile.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 12,99€*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO PREMIUM

Caniggia

● 1 Claudio Caniggia esulta dopo aver battuto Stefano Tacconi: è l'8 ottobre 1989, l'Atalanta passa sul campo della Juve. ● 2 L'attaccante argentino in giro per Bergamo con un figlio. ● 3 Con la maglia dell'Atalanta, indossata in due momenti: dal 1989 al 1992 e poi nella stagione 1999-2000 in Serie B



ZENGA NON HA MOLTE COLPE, DICIAMO CHE SONO STATO BRAVO IO...

CLAUDIO CANIGGIA SUL GOL ALL'ITALIA NEL '90

3 In campo o in auto, ma quanto le piaceva correre?

«Vi racconto anche questa. Con Mondonico si faceva un lavoro leggero il lunedì mattina, poi ci lasciava liberi due giorni. Qualche volta ne approfittavo per andare a Montecarlo: ripartivo il mercoledì alle 6.30, in Porsche a 240 all'ora. Una volta la polizia mi ha inseguito per 50 chilometri fino a Ventimiglia senza prendermi, ha avvertito un'altra pattuglia che mi ha fermato e multato»

Come finisce all'Olimpico? «Direi pari: va bene soprattutto all'Atalanta».

IL NUMERO

27

I gol di Caniggia in 102 partite con l'Atalanta. Sono 4 i gol segnati in 15 gare con la Roma

La Roma può sperare ancora nello scudetto?

«Impossibile, la Juve è troppo forte, troppo solida».

E' il 28 marzo 1993, Brescia-Roma 0-2, Boskov in panchina: Caniggia segna e si ricorda chi debutta quel giorno?

«Come no? Francesco Totti. Quando veniva ad allenarsi con noi si intuiva già che avrebbe fatto una carriera fantastica. Per questo non capisco il senso di farlo giocare pochi minuti. Lui merita un altro finale, non deve farsi compatire. Bisogna saper scegliere il momento di chiudere».

Lei ha chiuso con la Roma nel modo peggiore: 13 mesi di squalifica per doping.

«Ho sbagliato, ho pagato. Ma la punizione è stata esagerata, non era un inganno. La cocaina non ti fa giocare meglio. Avrebbe avuto più senso una squalifica inferiore e un periodo ai servizi sociali, come succede negli Stati Uniti».

C'è il doping nel calcio?

«Mah, posso dire che oggi nel calciatore c'è più professionalità di prima, più conoscenza. Anche se non mi piacciono certe cose: manca il contatto umano con i giocatori, quando c'è un evento entrano da una porta di servizio per non farsi vedere. Come se vivessero in un mondo di cristallo. Intoccabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'ATALANTA? CORRE COME ME HO UN SOLO EREDE: IL PAPU»

L'INTERVISTA di GUGLIELMO LONGHI

Claudio Caniggia vive a Marbella da 10 anni con un dubbio esistenziale: «Se amo l'Italia, perché sono qui?». E' lì perché l'hanno spinto i nuovi interessi (intermediazione di giocatori, attività immobiliari), ma il cuore lo porterebbe lontano dalla Spagna. Ex Roma, ex Atalanta e tanto altro ancora. Il figlio del vento. Quello del gol a Zenga al Mondiale. Quello della vita spericolata e della squalifica per cocaina. Prima della sfida dell'Olimpico si racconta così.

Nostalgia dell'Italia? «C'è sempre, tantissima».

Quando è venuto l'ultima volta? «Una paio di anni fa per una partita benefica».

Le ricordano ancora il gol che ci ha buttato fuori a Italia 90? «Certo, e rispondo che sono stato bravo io. Zenga non ha colpe, anche fosse rimasto in porta non so se l'avrebbe parato. Era un'azione veloce».

IL RICORDO PIU' BELLO E' IL GOL DECISIVO SEGNATO ALLA JUVENTUS

CLAUDIO CANIGGIA EX ATTACCANTE ATALANTA

Le piace fare il procuratore? «Non usate quella parola: mi infastidisce. E poi mi occupo di altro in Spagna, Stati Uniti e in Argentina, ogni tanto faccio da tramite tra società e giocatore, ma è una cosa occasionale».

E' rimasto il figlio del vento? «Mi piace correre e da ragazzo lo facevo piuttosto bene: 100 e 200 metri».

I figli maschi hanno seguito le sue tracce? «Per fortuna no: Axel, il maggiore, dipinge e Alexander canta in Argentina. Poi c'è Charlotte che fa teatro e tv».

Sorpreso dall'Atalanta? «Un po' sì. La seguo sempre, l'ultima partita che ho visto è stata quella di San Siro con l'In-

ter, un incidente di percorso. Sta facendo un campionato spettacolare. Mi hanno stupito soprattutto Conti e Caldara, giocano in modo naturale, hanno dimostrato di avere una forte personalità».

C'è un nuovo Caniggia in giro? «Sinceramente non ne vedo. Anzi, forse sì: è il Papu Gomez».

Solidarietà tra argentini... «Ma no, è la verità: è imprevedibile, forte nell'uno contro uno. Può fare l'ala come me, la seconda punta o il trequartista. Certo, fisicamente ci assomigliamo poco».

L'Atalanta andrà in Europa? «Sì, ma sarà decisiva la partita col Milan».

Gasperini? «Mi sembra molto bravo, ha rischiato lanciando i giovani».

Cosa le è rimasto di nerazzurro? «Tanti amici e grandi partite: le due vittorie contro la Juve per esempio, con un mio gol decisivo (l'8 ottobre 1989 a Torino, ndr). Oppure quella contro il Milan e la Samp di Vialli e Mancini. Quello era davvero il cam-

L'IDENTIKIT

CLAUDIO CANIGGIA

NATO A HENDERSON (ARGENTINA) IL 9 GENNAIO 1966 EX ATTACCANTE

Comincia la carriera nel River Plate nel 1985 e dopo tre anni arriva in Italia. La prima squadra è il Verona (3 gol in 21 gare), poi passa all'Atalanta. Tre stagioni e va alla Roma: nella stagione 1992-93 è squalificato 13 mesi per doping. Dopo aver giocato nel Benfica e Boca Juniors, torna all'Atalanta in B. Tre anni in Scozia (Dundee e Rangers), poi nel 2003 va in Qatar. Riprende nel 2012 in Inghilterra (Wembley) prima di chiudere col calcio.

pionato più bello del mondo, ora il livello è calato molto. Molti di noi faticerebbero a giocare oggi».

Più forte quell'Atalanta o questa? «Diciamo che sono alla pari».

È vero che faceva le corse in auto con Doni?

«Vero, è capitato una volta, credo nel 1990, dopo il mio ritorno all'Atalanta. Sto andando al campo, Cristiano mi sorpassa. Suono il clacson, scatta la sfida. Io avevo una Mercedes 290, lui non ricordo. Lo sorpasso, entro a Zingonia, parcheggio vicino a Vavassori, appena sceso da una Panda con il cane. Arriva Doni e tira sotto il cane, per poco non l'ammazza. Il mister urla come un matto, sembra l'uomo delle caverne, poi dice: "Vado dal veterinario, allenatevi da soli"».

IL DOPPIO EX E LA SFIDA CONTRO LA ROMA: «TOTTI NON MERITA DI GIOCARE POCO» «CON DONI CHE CORSE IN AUTO, UNA VOLTA HA MESSO SOTTO IL CANE DI VAVASSORI»

YAMATO VIDEO

IGRANDI ROBOT

Daltanious

LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.

A SOLO 9,99€

© Toei Company © 2017 Yamato Srl per licenziazione italiana zamperverse

32ª GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	
JUVENTUS	77	31	25	2	4	62	20
ROMA	71	31	23	2	6	69	26
NAPOLI	67	31	20	7	4	72	33
LAZIO	60	31	18	6	7	52	34
ATALANTA	59	31	18	5	8	52	34
MILAN	57	31	17	6	8	47	33
INTER	55	31	17	4	10	57	35
FIorentina	52	31	14	10	7	49	39
SAMPDORIA	45	31	12	9	10	39	37
TORINO	44	31	11	11	9	59	52
UDINESE	40	31	11	7	13	41	40
CHIEVO	38	31	11	5	15	35	45
CAGLIARI	35	31	10	5	16	41	62
BOLOGNA	34	31	9	7	15	29	46
SASSUOLO	32	31	9	5	17	38	49
GENOA	29	31	7	8	16	30	51
EMPOLI	23	31	5	8	18	18	49
CROTONE	20	31	5	5	21	25	51
PALERMO	15	31	3	6	22	25	67
PESCARA	14	31	2	8	21	31	68

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

33ª GIORNATA

SABATO 22 APRILE
ATALANTA-BOLOGNA 18 (2-0)
FIorentina-INTER 20.45 (2-4)
DOMENICA 23 APRILE, ore 15
SASSUOLO-NAPOLI 12.30 (1-1)
CHIEVO-TORINO (1-2)
LAZIO-PALERMO (1-0)
MILAN-EMPOLI (4-1)
SAMPDORIA-CROTONE (1-1)
UDINESE-CAGLIARI (1-2)
JUVENTUS-GENOA 20.45 (1-3)
LUNEDÌ 24 APRILE
PESCARA-ROMA 20.45 (2-3)

MARCATORI

24 RETI Dzeko (1, Roma); Belotti (1, Torino).
20 RETI Higuain (Juventus).
20 RETI Icardi (3, Inter); Mertens (2, Napoli).
18 RETI Immobile (4, Lazio).
14 RETI Gomez (2, Atalanta); Borriello (1, Cagliari); Kalinic (1, Fiorentina); Insigne (2, Napoli).
13 RETI Bacca (4, Milan).
11 RETI Falcinelli (2, Crotone); Hamsik (Napoli); Salah (Roma); Theureau (1, Udinese).
10 RETI Bernardeschi (3, Fiorentina); Simone (1, Genoa); Nestorovski (1, Palermo); Muriel (3, Sampdoria); Iago Falque (2, Torino).
9 RETI Perisic (Inter); Callejon (Napoli); Nainggolan (Roma); D. Zapata (1, Udinese).

TACCUINO

NAZIONALE UNDER 16 K.o. con l'Ungheria

● (m.cal.) Dopo il pareggio di martedì, l'Italia Under 16 è stata sconfitta 1-0 dall'Ungheria nella seconda delle due amichevoli giocate a Telki. Due pali per gli azzurrini, con Piccoli e Sandri.

GIOVANISSIMI Dal 13 al 17 aprile la Villasimius Cup

● Dal 13 al 17 aprile a Villasimius (Ca) si terrà il Villasimius Football Cup, torneo di calcio giovanile riservato alla categoria giovanissimi 2003. In campo tra gli altri Benfica, Bologna, Glasgow, Cagliari, Roma, Genoa, Napoli, Udinese, Cremonese, Lugano e Renate.

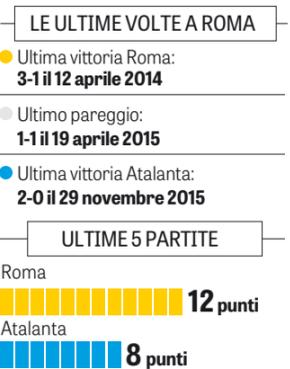
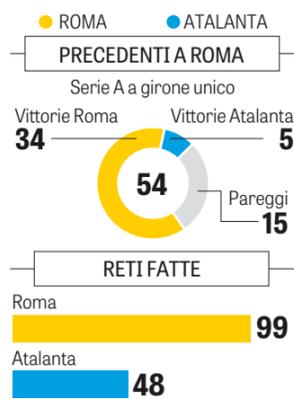
DOMANI SU LA 7 Acerbi si racconta a «L'ora della salute»

● Francesco Acerbi, difensore del Sassuolo e nel giro della Nazionale, sarà ospite domani della trasmissione «L'ora della salute», in onda a mezzogiorno su La7.

OCCHI PUNTATI SU...

Roma col vizio del gol in casa Ma l'Atalanta da 3 anni è un tabù

● È dall'aprile 2014 che i giallorossi non battono i nerazzurri all'Olimpico, dove però vanno sempre a segno da 27 partite: l'ultima in bianco proprio contro la Dea nel novembre 2015 (0-2)



INTER (4-2-3-1)

DOMANI ore 12.30 **ARBITRO** Orsato **ASS.** Di Fiore-Manganelli **IV** Meli **ADD.** Damato-Russo **PREZZI** tutto esaurito **TV** Sky Sport 1, Supercalcio, Calcio 1; Premium Sport



PANCHINA 30 Carrizo, 2 Andreoli, 20 Sainsbury, 21 Santon, 24 Murillo, 55 Nagatomo, 6 Joao Mario, 77 Brozovic, 8 Palacio, 11 Biabiany, 23 Eder, 96 Gabigol **ALLENATORE** Pioli **BALLOTTAGGI** Banega-Joao Mario 55-45%, Candreva-Eder 60-40% **DIFFIDATI** Medel, Murillo **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** nessuno

PANCHINA 30 Storari, 35 Plizzari, 29 Paletta, 15 G. Gomez, 21 Vangioni, 31 Antonelli, 16 Poli, 73 Locatelli, 10 Honda, 9 Lapadula, 11 Ocampos **ALLENATORE** Montella **BALLOTTAGGI** Mati Fernandez-Locatelli 60-40%, **SQUALIFICATI** Pasalic **DIFFIDATI** De Sciglio, Sosa, Ocampos **INDISP.** Bonaventura e Abate (stagione finita), Montolivo (15), Bertolacci (da val.)

Gazza Bet 1 2.10 X 3.60 2 3.40

PESCARA (4-3-3)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Di Bello **ASSISTENTI** Preti-Paganessi **IV** Fiorito **ADD.** Irrati-Pasqua **PREZZI** tutto esaurito **TV** Sky Sport 1, Calcio 1; Premium Sport 2



PANCHINA 31 Bizzarri, 2 Crescenzi, 44 Fornasier, 93 Milicevic, 5 Bruno, 7 Verre, 36 Cubas, 28 Mitrita, 9 Kastanos, 20 Cerri, 30 Muriel **ALLENATORE** Zeman **BALLOTTAGGI** Muntari-Bruno 60-40% **SQUALIFICATI** Bovo **DIFFIDATI** Benali **INDISPONIBILI** Vitorini (20 giorni), Stendardo (7 giorni), Gilardino (20 giorni), Benali (da valutare)

PANCHINA 25 Neto, 32 Audero, 4 Benatia, 3 Chiellini, 14 Mattiello, 23 Dani Alves, 12 Alex Sandro, 18 Lemina, 5 Pjanic, 6 Khedira, 17 Mandzukic **ALLENATORE** Allegri **BALLOTTAGGI** Sturaro-Mandzukic 70-30%, Rincon-Lemina 60-40% **SQUALIFICATI** Bonucci **DIFFIDATI** Chiellini, Pjanic, Rincon, Rugani **INDISPONIBILI** Pjaca (6 mesi)

Gazza Bet 1 10.00 X 5.50 2 1.30

CAGLIARI (4-3-1-2)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Manganiello **ASSISTENTI** Costanzo-Bindoni **IV** Del Giovane **ADDITIONALI** Valeri-Illuzzi **PREZZI** da 5 a 30 euro **TV** Sky Calcio 6



PANCHINA 28 Gabriel, 26 Crosta, 12 Miangue, 24 Capuano, 23 Ceppitelli, 30 Deiola, 16 Farago, 8 Di Gennaro, 18 Barella 17 Fariasi **ALLENATORE** Rastelli **BALLOTTAGGI** Salamon-Capuano 70-30% **SQUALIFICATI** Pisacane **DIFFIDATI** Dessena, Isla, Fariasi, Di Gennaro, Sau, Ionita **INDISPONIBILI** Dessena (80 gg), Colombo (5), Melchiorri (90)

PANCHINA 32 Bressan, 98 Confente, 2 Spolli, 28 Bastien, 80 Kiyine, 97 Depaoli, 23 Birsà, 7 Gakpe, 17 Ngissah **ALLENATORE** Maran **BALLOTTAGGI** Dainelli-Cesar 55-45%, De Guzman-Birsà 65-35% **SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** Gobbi, Birsà **INDISP.** Sardo (5 giorni), Gamberini (5 giorni), Gobbi (8 giorni), Inglese (4 giorni), Rigoni (4 giorni), Sorrentini (4 giorni), Frey (4 gg)

Gazza Bet 1 2.25 X 3.40 2 3.30

TORINO (4-2-3-1)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Doveri **ASSISTENTI** Passeri-La Rocca **IV** Tasso **ADDITIONALI** Tagliavento-Marinelli **PREZZI** da 20 a 220 euro **TV** Sky Calcio 5

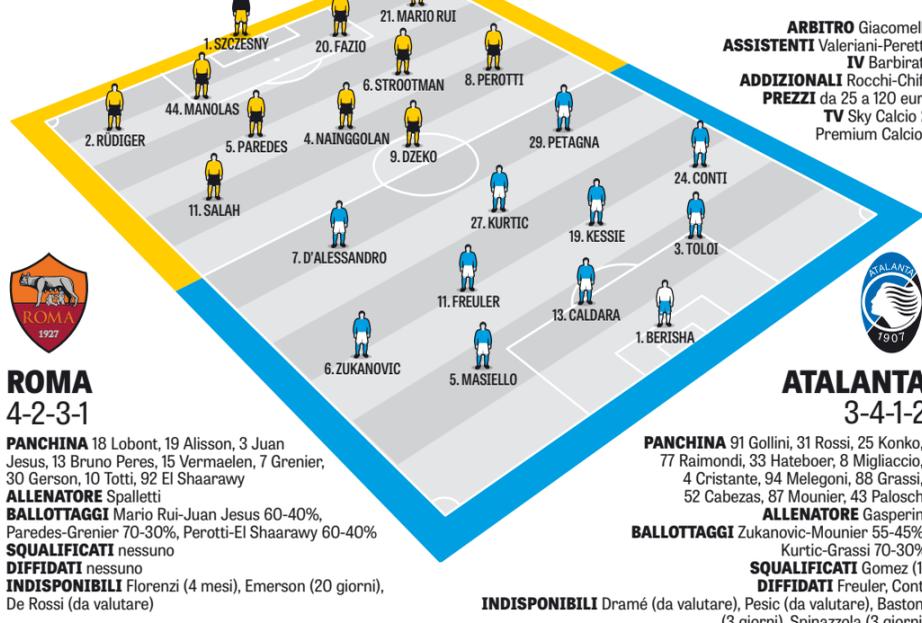


PANCHINA 1 Padelli, 90 Cucchietti, 29 De Silvestri, 13 Rossetti, 93 Ajeti, 26 Avelar, 16 Gustafson, 18 Valdifiori, 25 Lukic, 11 Maxi Lopez **ALLENATORE** Mihajlovic **BALLOTTAGGI** Muntari-Bruno 60-40% **SQUALIFICATI** Acquah **DIFFIDATI** Castan, Ljajic, Lukic, Moretti **INFORTUNATI** Castan (15 giorni), Iturbe (30 giorni), Molinaro (20 giorni), Obi (40 giorni)

PANCHINA 5 Festa, 33 Viscovo, 23 Dussenne, 31 Sampirisi, 15 Mesbah, 42 Suljic, 28 Capezzi, 9 Nalini, 20 Kotnik, 27 Acosty, 24 Toney, 99 Simy **ALLENATORE** Nicola **BALLOTTAGGI** Barberis-Capezzi 55-45% **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** Capezzi, Crisetig, Rohden **INDISPONIBILI** Dos Santos (4 giorni)

Gazza Bet 1 1.55 X 4.20 2 6.00

DOMANI ore 15 a Roma **Stadio Olimpico** **Andata 1-2**



ROMA 4-2-3-1

PANCHINA 18 Lobont, 19 Alisson, 3 Juan Jesus, 13 Bruno Peres, 15 Vermaelen, 7 Grenier, 30 Gerson, 10 Totti, 92 El Shaarawy **ALLENATORE** Spalletti **BALLOTTAGGI** Mario Rui-Juan Jesus 60-40%, Paredes-Grenier 70-30%, Perotti-El Shaarawy 60-40% **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** nessuno **INDISPONIBILI** Florenzi (4 mesi), Emerson (20 giorni), De Rossi (da valutare)

INDISPONIBILI Dramé (da valutare), Pestic (da valutare), Bastoni (3 giorni), Spinazzola (3 giorni)

FIorentina (3-4-2-1)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Mazzoleni **ASS.** Di Vuolo-Schenone **IV** Tolfo **ADD.** Calvarese-La Penna **PREZZI** da 14 a 180 euro **TV** Sky Calcio 4; Premium Calcio 2



PANCHINA 23 Satolino, 57 Sportiello, 40 Tomovic, 4 De Maio, 18 Salcedo, 15 Maxi Olivera, 25 Chiesa, 8 Vecino, 19 Cristoforo, 72 Illicic, 24 Hagi, 30 Babacar **ALLENATORE** Paulo Sousa **BALLOTTAGGI** Saponara-Illicic 60-40%; Illicic-Chiesa 60-40% **DIFFIDATI** Illicic **SQUALIFICATI** nessuno **INDISPONIBILI** nessuno

PANCHINA 23 Pelagotti, 15 Costa, 13 Veseli, 4 Dimarco, 3 Zambelli, 8 Diousse, 88 A. Tello, 5 Mauri, 17 Zajc, 20 Pucciarelli, 7 Maccarone, 9 Mchedidze **ALLENATORE** Martusciello **BALLOTTAGGI** Veseli-Bellucci 70-30%, Barba-Costa 70-30% **BALLOTTAGGI** Saponara-Illicic 60-40%; Illicic-Chiesa 60-40% **DIFFIDATI** Illicic **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** Buchel, Mauri, Krunic **INDISP.** Cosic

Gazza Bet 1 1.30 X 5.50 2 11.00

SASSUOLO (4-3-3)

DOMANI ore 18 **ARBITRO** Pairetto **ASSISTENTI** Mondin-Di Iorio **IV** De Meo **ADDITIONALI** Fabbri-Baroni **PREZZI** da 20 a 65 euro **TV** Sky Supercalcio, Calcio 2



PANCHINA 1 Pomini, 40 Vitali, 5 Antei, 39 Dell'Orco, 55 Letschert, 98 Adajong, 7 Missirilli, 12 Sensi, 22 Mazzitelli, 9 Iemmello, 11 Defrel, 27 Ricci **ALL.** Di Francesco **BALLOTTAGGI** Peluso-Dell'Orco 55-45%, Matri-Defrel 55-45% **SQUAL.** Berardi **DIFFIDATI** Ragusa, Antei, Aquilani, Politano **INDISPONIBILI** Pegolo (da valutare), Gazzola (10 gg), Magnanelli (30 giorni), Biondini (40 giorni)

PANCHINA 1 Puggioni, 30 Falcone, 4 Simic, 20 Pavlovic, 17 Palombo, 18 Praet, 5 Dodo, 23 Djuricic, 21 Cigarini, 47 Budimir, 10 Fernandes **ALL.** Giampaolo **BALL.** Linetty-Praet 60-40%; Regini-Dodo 60-40%, Alvarez-Fernandes 60-40% **SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** Linetty, Barreto, Sala, Muriel **INDISP.** Muriel (30 giorni), Sala (15)

Gazza Bet 1 2.20 X 3.50 2 3.10

GENOA (3-4-3)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Maresca **ASSISTENTI** Carbone-Longo **IV** Alassio **ADDITIONALI** Celi-Minelli **PREZZI** 20, 100 euro **TV** Sky Calcio 3; Premium Calcio 3



PANCHINA 38 Zima, 58 Faccioli, 21 Orban, 14 Biraschi, 16 Beghetto, 15 Hiljemark, 17 Taarabt, 94 Cataldi, 32 Morosini, 27 Pandev, 99 Ninkovic, 64 Pellegrini **ALLENATORE** Juric **BALLOTTAGGI** Ntcham-Hiljemark 60-40% **SQUALIFICATI** Pinilla (4), Cofie (1), Izzo (18 mesi) **DIFFIDATI** Orban, Rigoni, Laxalt **INDISP.** Perin (70 giorni), Rubinho (10)

PANCHINA 55 Vargic, 31 Adamonis, 15 Bastos, 13 Wallace, 4 Patric, 6 Lukaku, 96 Murgia, 11 Crecco, 18 L. Alberto, 25 Lombardi, 9 Djordjevic, 71 Tounkara **ALLENATORE** S. Inzaghi **BALL.** Basta-Patric 70-30%, Radu-Lukaku 80-20% **SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** Bastos, Radu **INDISPONIBILI** Lulic (3 giorni), Marchetti (40), Abukar (30)

Gazza Bet 1 5.00 X 3.85 2 1.66

NAPOLI (4-3-3)

DOMANI ore 20.45 **ARBITRO** Massa **ASS.** Tonolini-Vuoto **IV** Posado **ADD.** Rizzoli-Serra **PREZZI** da 10 a 40 euro **TV** Sky Sport Mix, Sport 1, Supercalcio, Calcio 1; Premium Sport



PANCHINA 22 Sepe, 1 Rafael, 11 Maggio, 21 Chiriches, 19 Maksimovic, 31 Ghoulam, 30 Rog, 42 Diawara, 20 Zieliński, 32 Pavoletti, 99 Milik **ALLENATORE** Sarri **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** Koulibaly **BALLOTTAGGI** nessuno **INDISPONIBILI** Giaccherini (da valutare)

PANCHINA 22 Scuffet, 25 Perisan, 75 Heurtaux, 34 Gabriel Silva, 95 Evangelista, 99 Balic, 26 Kums, 53 Adnan, 19 Matos, 96 Ewandro, 18 Perica **ALLENATORE** Delneri **BALLOTTAGGI** Felipe-Adnan 80-20% **SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** Perica **INDISPONIBILI** Fofana (stagione finita), Faraoni (30 giorni), Gnoukouri (stagione finita), Samir (stagione finita)

Gazza Bet 1 1.22 X 6.50 2 13.00

Gazza Bet 1 1.50 X 4.50 2 6.25

ARBITRO Giacomelli **ASSISTENTI** Valeriani-Peretti **IV** Barbirati **ADDITIONALI** Rocchi-Chiffi **PREZZI** da 25 a 120 euro **TV** Sky Calcio 2; Premium Calcio 1

ATALANTA 3-4-1-2

PANCHINA 91 Gollini, 31 Rossi, 25 Konko, 77 Raimondi, 33 Hateboer, 8 Migliaccio, 4 Cristante, 94 Melegoni, 88 Grassi, 52 Cabezasa, 87 Mounier, 43 Paloschi **ALLENATORE** Gasperini **BALLOTTAGGI** Zukanovic-Mounier 55-45%, Kurtic-Grassi 70-30% **SQUALIFICATI** Gomez (1) **DIFFIDATI** Freuler, Conti (3 giorni), Spinazzola (3 giorni)

PALERMO (4-3-3)

DOMANI ore 15 **ARBITRO** Banti **ASSISTENTI** Liberti-Giallatini **IV** Marrazzo **ADDITIONALI** Mariani-Di Martino **PREZZI** da 7 a 225 euro **TV** Sky Calcio 7



PANCHINA 68 Fulignati, 55 Marson, 2 Vitiello, 89 Morganella, 15 Cioneq, 4 Anelkovic, 19 Aleesami, 28 Jajalo, 98 Lo Faso, 23 Diamanti, 9 Silva, 8 Trajkovski **ALL.** Bortoluzzi **BALL.** Sunjic-Anelkovic 60-40%, Goldaniga-Cioneq 60-40%, Sallai-Trajkovski 60-40% **SQUALIFICATI** Gonzalez **DIFFIDATI** Nestorovski, Aleesami **INDISP.** Embalo (da val.), Rajkovic (30 gg)

PANCHINA 1 Da Costa, 97 Sarr, 2 Oikonomou, 15 Mbaye, 35 Torosidis, 6 Viviani, 17 Donsah, 11 Krejci, 19 Sadiq, 21 Petkovic **ALLENATORE** Donadoni **BALLOTTAGGI** Krafth-Torosidis 55-45%, Di Francesco-Krejci 55-45% **SQUAL.** nessuno **DIFFIDATI** Nagy, Dzemalili **INDISPONIBILI** Nagy (stagione finita), Valencia (15), Helander (10), Rizzo (da valutare)

Gazza Bet 1 2.65 X 3.20 2 2.75

LESIONE MUSCOLARE

Tegola Bologna Nagy si ferma: stagione finita

● BOLOGNA Si conclude con sette partite di anticipo la prima stagione italiana di Adam Nagy. Il 21enne centrocampista ungherese del Bologna sarà infatti costretto a fermarsi per un mese e mezzo a causa di una lesione di secondo grado al retto femorale della coscia destra: praticamente potrebbe tornare ad allenarsi in coincidenza con l'ultima giornata di Serie A. Per l'ungherese ci sono state 24 presenze e nessun gol in un campionato fatto di alti e bassi. In vista della sfida di domani a Palermo, Donadoni rischia di avere diversi problemi a centrocampo. Luca Rizzo si è fermato nuovamente per un affaticamento ai flessori della coscia destra, mentre Godfred Donsah non si è allenato ieri per l'influenza. In Sicilia dovrebbe quindi tornare titolare Saphir Taider, finito un po' ai margini (due gare da titolare nelle ultime dieci) dopo l'infortunio patito con la nazionale algerina prima della Coppa d'Africa.

Luca Aquino

**LE DATE
DEL 2017-18**

L'assemblea di Lega Serie A, riunita ieri, ha varato le date della prossima stagione. È un tema di competenza del consiglio di Lega, che però è decaduto alla scadenza del quadriennio olimpico. Delibera votata quasi all'unanimità dai club.

CAMPIONATO
Inizio 20 agosto
Fine 20 maggio
Turni infrasettimanali
20 settembre
25 ottobre
18 aprile

Feste natalizie
Si giocherà nei seguenti turni
23 dicembre
30 dicembre
6 gennaio
Sosta invernale
Dal 7 gennaio al 20 gennaio

COPPA ITALIA
1° turno 30 luglio
2° turno 6 agosto
3° turno 12 agosto
4° turno 29 novembre
Ottavi 13 e 20 dicembre
Quarti 27 dicembre e 3 gennaio

Semifinali 31 gennaio (andata) e 28 febbraio (ritorno)
Finale 27 maggio (ma serve la deroga Fifa perché si è in fascia protetta per il Mondiale, data di riserva 9 maggio)
SUPERCOPPA ITALIANA
13 agosto a Roma



● 1 L'ultima volta che si è giocato il 30 dicembre in A è stato nel 1990-91: in foto un'azione di Milan-Juve RCS
● 2 Ezio Maria Simonelli, reggente della Lega di A ANSA
● 3 Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli ANSA

AL VIMINALE

Il calcio chiede aiuto a Minniti per arginare la violenza

«Dobbiamo continuare a lavorare insieme, gli stadi devono tornare a riempirsi con le famiglie e offrire uno spettacolo da vivere in tranquillità». Con questo auspicio, il ministro dell'Interno Marco Minniti ha chiosato l'incontro al Viminale con il presidente della Figc Carlo Tavecchio e tutte le componenti del calcio italiano. Sul tavolo, la soddisfazione per la diminuzione degli episodi di violenza negli stadi, ma anche la preoccupazione per la recente recrudescenza delle aggressioni ai calciatori. «È stato un confronto molto utile, ringrazio il ministro Minniti per l'attenzione che riserva al mondo del calcio. Il dialogo con il Viminale è costante - ha commentato il numero uno federale, che ha illustrato al ministro e al capo della Polizia Franco Gabrielli i tanti provvedimenti già adottati dal Consiglio federale -, siamo in sintonia perché perseguiamo lo stesso obiettivo: consentire a tutti, tesserati e tifosi, di praticare e godere dello spettacolo del calcio in completa sicurezza». Il ministro Minniti ha condiviso con i rappresentanti delle componenti calcistiche una serie di iniziative che vedranno protagonista l'Osservatorio, presieduto da Daniela Stradiotto, finalizzate ad assicurare «... una serena conclusione dei campionati in corso - spiega la nota del Viminale - e l'avvio in sicurezza della prossima stagione».

a.cat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Marco Minniti ANSA

Serie A in campo sotto le feste E il commissario si avvicina

● Il campionato 2017-18, al via il 20 agosto, si giocherà il 23 e 30 dicembre e il 6 gennaio, alternandosi alla Coppa Italia. Su statuto e nomine nuovo rinvio: giovedì ultimo tentativo

Marco Iaria
MILANO

Nel sentiero che sta per condurla al commissariamento, la Lega Serie A mostra qualche segno di vita: nella prossima stagione si giocherà sotto le feste natalizie, con i turni di campionato del 23 e 30 dicembre e del 6 gennaio, inframezzati dai quarti di Coppa Italia (spalmati su quattro serate) del 27 dicembre e del 3 gennaio. Insomma, una scorpacciata di calcio ufficiale tra un panettone e una bottiglia di spumante, nel tentativo di intercettare il pubblico che stacca dal lavoro e dalle scuole, in particolare le famiglie. Seguirà una sosta di 14 giorni pieni, per poi riprendere con la Serie A il 21 gennaio (senza anticipi). «Abbiamo deciso di giocare nelle vacanze ma nel rispetto della tradizione cattolica, evitando Natale e Santo Stefano», ha spiegato il reggente Ezio Maria Simonelli. La svolta del

2017-18 va considerata come un test in vista del prossimo ciclo di commercializzazione, nel faticoso piano di valorizzare il prodotto tricolore. Se i risultati dovessero essere positivi, in termini di presenze agli stadi e di ascolti tv, l'intenzione è di definire un nuovo format della Serie A più appetibile a livello commerciale.

VENTURA Il primo, vero appuntamento ufficiale della stagione 2017-18 sarà la Supercoppa italiana, fissata il 13 agosto a Roma. Il campionato scatterà il 20 agosto per concludersi il 20 maggio, con tre turni infrasettimanali feriali (20 settembre, 25 ottobre e 18 aprile). Il c.t. azzurro Ventura aveva chiesto di anticipare l'inizio al 13 agosto in modo da arrivare più in palla alla sfida di settembre con la Spagna per le qualificazioni mondiali, ma come previsto l'assemblea di Lega ha lasciato cadere l'istanza. «Non è nelle nostre corde giocare in pieno agosto. Tra l'altro, anche la Liga parte il

» Simonelli: «Ventura aveva chiesto l'anticipo al 13 agosto? Non è nelle nostre corde»

» Il prossimo torneo finirà il 20 maggio: 3 infrasettimanali Supercoppa il 13 agosto a Roma

20», la sintesi di Simonelli. Che continua a recitare con discrezione ed efficacia il ruolo di reggente in questa fase di *vacatio*, dopo la decadenza degli organi della Serie A. Il 20 è stata convocata una nuova assemblea: è l'ultima chance per evitare il commissariamento, visto che il giorno dopo si terrà il consiglio federale che, in assenza del rin-

novo delle cariche, prenderà le opportune decisioni.

DIVISIONI Nemmeno ieri sono stati registrati concreti passi in avanti sulla riforma dello statuto, ritenuta propedeutica alle elezioni. Le posizioni sono ormai cristallizzate. Le sei grandi (Juve, Milan, Inter, Roma, Napoli, Fiorentina) da una parte, le medio-piccole dall'altra e in mezzo il cosiddetto "gruppo misto" con Bologna, Torino, Cagliari, Sampdoria, Sassuolo, Empoli. Sulla governance ci sono delle convergenze ma permangono alcune differenze, in particolare sul reale peso da dare alla nuova figura dell'amministratore delegato e sul controllo che dovrebbero (o meno) esercitare i club nella gestione della Lega. Ieri Simonelli ha illustrato alle società una sua proposta per sbrogliare la matassa: mutuare la Major League e creare una branca commerciale (magari utilizzando la già costituita Lega Service) slegata dalla politica,

cioè dall'assemblea, che continuerebbe a occuparsi della parte sportiva. Lo scoglio che divide grandi e piccole, tuttavia, è un altro: l'articolo 19 dello statuto, quello sulla ripartizione dei proventi tv. Le medio-piccole vogliono cogliere l'occasione per modificarlo in senso più equo (incrementando la fetta in parti uguali dal 40% al 50% a discapito dei bacini d'utenza) e puntano ad andare al voto giovedì sperando in uno sfaldamento del fronte delle big. Il commissario sembra, comunque, ineluttabile.

COMMISSARIAMENTO «Non risolverà nulla, bisogna che il ministro Lotti si metta una mano sulla coscienza e vada oltre il guado», ha detto De Laurentiis. «Il commissariamento non sarebbe la fine del mondo, si tratterà di resettare tutto e ripartire con una Lega ancor più manageriale, organizzata come una vera azienda», la chiosa di Urbano Cairo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virginia active

URBAN OBSTACLE RACE



MILANO PARCO EXPERIENCE 27 MAGGIO DUEMILADICIASSETTE

Arriva a Milano la prima urban obstacle race, l'unica corsa che unisce le emozioni della città con gli ostacoli ispirati agli allenamenti funzionali. SEI PRONTO A SFIDARE LA CITTÀ?

URBAN-OBSTACLERACE.IT



UN'OCCASIONE DA PRENDERE AL VOLLEY!

Gazzetta **SUMMER CAMP**

REGALA AI TUOI FIGLI UNA VACANZA INDIMENTICABILE
AL **SUMMER CAMP VOLLEY**.

Hai un figlio **tra i 6 e i 19 anni**? La Gazzetta dello Sport ti offre la possibilità di fargli vivere una vacanza indimenticabile al Gazzetta Summer Camp Volley. Con la collaborazione di importanti professionalità della Pallavolo Italiana come Agil Volley Novara, Promoball Montichiari, Unet Yamamay Busto Arsizio e Sara Anzanello, indimenticabile Campionessa della Nazionale Italiana.

OFFICIAL PARTNER

IN COLLABORAZIONE CON



scopri tutto su gazzettasummmercamp.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

LA NOSTRA Europa

A sinistra Simone Giannelli, 20 anni, domani alle 20 nella finale di ritorno di Coppa Cev; a destra Osmany Juantorena, 31, alle Final Four di Champions

TRABALZA-SPALVIERI



IL RACCONTO di OSMANY JUANTORENA



CHAMPIONS-PLAYOFF EMOZIONI INFINITE

Il volley, che gran bello sport. Oltre alla gioia delle vittorie e alla forza del senso di appartenenza a una squadra, ti regala anche possibilità inaspettate, come quella di poter scrivere per la prima pagina di V come Volley!

Voglio sfruttare al meglio questa meravigliosa occasione per raccontarvi lo splendido anno che sto vivendo, con le maglie che mi sento cucite addosso, quelle della Cucine Lube Civitanova e quella della Nazionale italiana. Partiamo dall'inizio, dalle emozioni forti di Rio de Janeiro... l'Olimpiade è stata sempre un sogno per me, l'ho raggiunta insieme a una grande squadra che poi ha saputo ripetersi nel torneo olimpico, dove abbiamo conquistato una medaglia d'argento fatta di sudore, impegno, determinazione, voglia di vincere.

Un ricordo stampato per sempre nella mia mente e nella mia anima. Poi c'è la Lube Civitanova, con cui ho già vinto la Coppa Italia oltre alla regular season di SuperLiga, due bei traguardi sicuramente, ma non voglio fermarmi qui. C'è l'occasione di agguantare la finale scudetto, siamo avanti 2-1 nella serie contro Modena, ovvero contro i campioni d'Italia in carica, una squadra fortissima, ogni partita è una battaglia, l'abbiamo vissuto sulla nostra pelle e sappiamo che sarà così anche mercoledì prossimo al Pala Panini per gara-4 di Semifinale. Vedremo come andrà a finire, di sicuro torneremo ancora a giocare in casa, dove abbiamo un pubblico splendido che ci sostiene e rende il nostro palasport di Civitanova davvero infuocato, con il loro aiuto vogliamo continuare a volare in alto.

E poi c'è la Champions League, chi l'avrebbe mai detto che dopo la sconfitta nella gara di esordio del girone a Berlino avremmo conquistato un posto nelle Final Four di Roma a fine mese? Eppure eccoci qua, freschi di vittoria della sfida di ritorno dei playoff 6 guarda caso ancora una volta contro Modena anche in Champions League, che ci ha regalato proprio ieri sera (ancora in casa nostra, davanti alla nostra gente) la certezza di essere tra le magnifiche quattro d'Europa. Una grande soddisfazione, ma questa è una storia ancora tutta da scrivere, ora testa e cuore tornano ai Playoff scudetto, vogliamo che la stagione sia ancora molto lunga...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Domani Trento prova a vincere la Coppa Cev a Tours, in Francia Intanto Civitanova conquista le Final Four di Champions a Roma



SEMIFINALI PLAY OFF SCUDETTO SUPERLEGA

SIR SAFETY CONAD PERUGIA - DIATEC TRENTINO

Mercoledì 19 aprile, ore 20.30 Rai Sport + HD

Tutte le altre gare di **SUPERLEGA** e **SERIE A2** su **LEGA VOLLEY CHANNEL**

solo € 2,90

Acquista su www.sportube.tv






Title Sponsor



Gold Sponsor



L'INTERVISTA



● L'ultimo trofeo vinto da Trento è lo scudetto 2014-2015: il 13 maggio 2015 superò Modena al PalaPanini 3-0 in gara-4 della finale

Capitano dolomitico

Lanza lancia Trento «Con Lorenzetti la via per vincere»

● Lo schiacciatore: «E' un maestro e ci indica la linea guida da seguire per arrivare al successo»

Davide Romani

Domani Trento potrebbe vincere il 1° titolo della stagione, la Coppa Cev. A Tours la squadra di Lorenzetti parte dal confortante 3-0 ottenuto mercoledì nel match d'andata. Filippo Lanza, capitano della Diatec Trentino, è uno dei superstiti del gruppo che è alla terza finale consecutiva. «Siamo arrivati a un passo dalla Coppa Cev due anni fa (k.o. aal golden set contro la Dinamo Mosca, n.d.r.), a due punti dalla Champions League l'anno scorso (k.o. 15-13 al tie-break contro la Dinamo Kazan, n.d.r.). Dobbiamo rompere questo trend ma l'importante è giocare tante di finali».

Una finale ipotecata grazie anche al fattore PalaTrento. Siamo alla 22° vittoria consecutiva. L'ultima sconfitta interna risale al 24 aprile 2016.

«Al PalaTrento giochiamo meglio per diversi motivi. A partire dal sostegno dei tifosi, poi ci sono i riferimenti di campo che troviamo tutta la settimana durante gli allenamenti. Infine riusciamo a essere più aggressivi nei fondamentali di gioco come la battuta. Ci fidiamo di più».

La disturba in questo momento della stagione vedere il suo nome accostato ad altre squadre?

«Essere ambiti sul mercato fa piacere soprattutto perché il mio nome viene accostato a club di prima fascia (Civitanova e Modena, n.d.r.). E' anche ovvio che il mio nome si fa perché in questo ruolo c'è meno concorrenza rispetto ad altri. Ma io sono il capitano di Trento, qui mi trovo bene e ho un altro anno di contratto».

La gara di sabato sarà per voi la 51° stagionale, gara-4 si semifi-

nale di mercoledì contro Perugia la 52°. Quanto pesa questo calendario?

«A questo punto della stagione sono tante ma negli anni scorsi a questo punto dell'anno avevamo giocato anche di più considerando la formula di Champions ancora più lunga. Certo alcune partite si potevano evitare come la finale per il 3° posto in Supercoppa».

In poche settimane vi giocate Coppa e Scudetto. C'è qualcosa in cui potete crescere?

«Dobbiamo crescere nel rendimento, nella gestione delle

partite fuori casa. Sono quelle partite che ci mettono più in difficoltà».

In trasferta l'abbiamo vista adottare anche la precauzione dei tappi nelle orecchie...

«Soffro tantissimo il rumore e a fine partite spesso mi fischiano le orecchie per ore rendendomi difficile il riposo post partite. Allora a volte adotto questa soluzione».

L'anno scorso in questo momento della stagione ha avuto grossi problemi fisici. Quest'anno sembra stare meglio.



Filippo Lanza, 26 anni, con il tecnico Angelo Lorenzetti, 52 TARANTINI

«L'anno scorso gli ultimi 3 mesi di stagione sono stati dolorosi. A ogni allenamento o partita il ginocchio destro faceva male. Ho temuto anche di dovermi sottoporre a intervento. Invece quest'anno con un piano fisioterapico la situazione è migliorata nettamente e ora mi sento molto bene».

E' la prima stagione che ha come allenatore Lorenzetti. E' davvero così bravo?

«È fantastico, da un punto di vista umano e tecnico. Un maestro. Ci sostiene ogni giorno. Tra allenatore e capitano poi c'è un rapporto diretto, esplicito, senza giri di parole. Con lui vediamo tutto da un punto di vista diverso rispetto a chi lo ha preceduto».

Si riferisce a Stoytchev?

«Sì, con Rado l'importante era vincere senza se e senza ma. Si lavorava dunque molto sull'aspetto caratteriale. Con Lorenzetti si vince perché si fanno meglio determinate cose in campo. C'è una linea guida da seguire per arrivare all'obiettivo».

Ha visto qualcosa dell'altra semifinale scudetto?

«Mi è capitato di guardare qualcosa dell'altra semifinale e mi sembra anche quella molto lottata. Civitanova ha tante soluzioni e una squadra molto forte. A Modena credo manchi qualcosa, se non entra la battuta fanno fatica».

Nell'estate in azzurro ritroverà poi Blengini.

«Sono molto contento che sia ancora al timone della Nazionale. Mi fa piacere per questa scelta che ci permette di continuare a lavorare per un progetto che può portarci a Tokyo. Poi abbiamo anche un Mondiale da giocare in casa con un gruppo importante che può portare l'Italia al top».

Giocando così frequentemente è molto importante gestire il poco tempo libero a disposizione. Come riesce a staccare?

«Seguo un progetto con altri ragazzi per il rilancio del nostro sport. Per provare a farlo progredire rispetto allo sport di nicchia che è oggi. Una cosa che mi coinvolge e mi appassiona e che a breve scoprirete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

DHL 2017 CEV Volleyball Champions League Final Four - Men

ROMA 29 - 30 APRILE 2017

PALALOTTOMATICA

>> INFO TICKETS: www.clf4rome.com / info@clf4rome.com <<

#CLF4Rome

«CON STOYTCHEV L'IMPORTANTE ERA VINCERE SENZA SE E SENZA MA»

«QUINDI SI PREDILIGEVANO DI PIÙ L'ASPETTO CARATTERIALE»

FILIPPO LANZA
SUL RADO STOYTCHEV

«BLENGINI C.T. CI PERMETTE DI CONTINUARE UN PROGETTO»

«IL FUTURO È TOKYO MA C'È ANCHE UN MONDIALE CHE SI GIOCA IN CASA»

FILIPPO LANZA
SUL C.T. CHICCO BLENGINI

L'INCHIESTA

QUANTO SONO VECCHI I NOSTRI PALASPORT

COME STANNO LE "CUCINE"



IL NORD



PalaRadi - CREMONA

L'impianto è quello di Cremona. Da rivedere la tribuna stampa, non esistono aree hospitality, così come mancano spazi per uffici e magazzini



PalaBanca - PIACENZA

Sistemazione del tetto e dei servizi igienici. A giugno scade la convenzione con la società che gestisce l'impianto



Palasport - MONZA

In programma due interventi principali: copertura esterna del tetto e impianto acustico



Agsm Forum - VERONA

Rifacimento illuminazione con inserimento lampade a led



Palazzetto dello Sport - SCANDICCI

Necessità di manutenzione straordinaria al soffitto. Gli spettatori sono tutti seduti su scalini di cemento



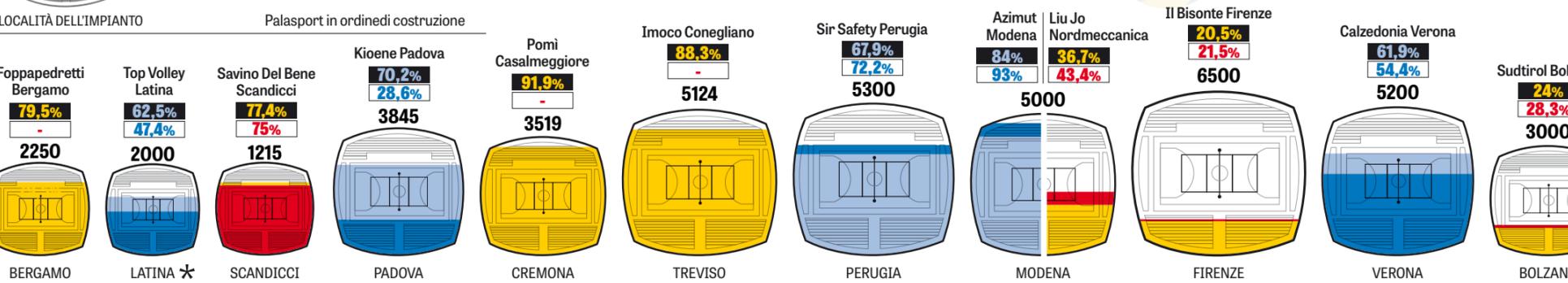
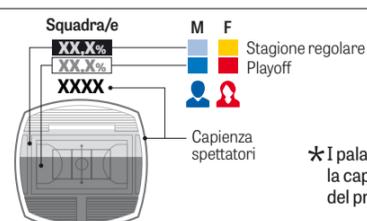
PalaPanini - MODENA

Da sistemare il tetto il cui stato provoca qualche infiltrazione



PaladeAndrè - RAVENNA

Presto sostituito da un nuovo palasport che sorgerà a fianco. Ufficialmente servono 3/4 anni, ma in Comune sono convinti che sarà pronto nel 2019



LUBE. LA STESSA PASSIONE CHE METTIAMO IN CUCINA, LA METTIAMO ANCHE IN CAMPO.



Da 50 anni noi di Lube mettiamo passione in quello che ci riesce meglio: realizzare cucine belle e funzionali progettate per durare nel tempo. Un impegno che oggi si vede anche sul campo di pallavolo e che oltre a entusiasmarci, ci rende incredibilmente orgogliosi dei nostri ragazzi e di questa squadra.



main sponsor